

***REGOLAMENTO
VALUTAZIONE***

IC. Castiglione-Camugnano-San Benedetto

ATTI NORMATIVI DI RIFERIMENTO:

DPR 22/6/2009 n.122 Regolamento recante coordinamento delle norme vigenti per la valutazione degli alunni;

DPR 24/6/1998 N.249 e il DPR 27/11/2007 n.235, Statuto delle studentesse e degli studenti e relative modifiche e integrazioni;

LEGGE 13 LUGLIO 2015, N. 107: Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti;

DECRETO LEGISLATIVO 13 APRILE 2017, N. 62: Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di stato, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera i), della legge 13 luglio 2015, n. 107;

D.M. 3 OTTOBRE 2017, N. 741: Regolamentazione dell'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione;

D.M. 3 OTTOBRE 2017, N. 742: Regolamentazione delle modalità per la certificazione delle competenze nel primo ciclo di istruzione e adozione dei modelli nazionali per la certificazione al termine della scuola primaria e al termine della scuola secondaria di primo grado;

CIRCOLARE MIUR 10 OTTOBRE 2017, N. 1865: Indicazioni in merito a valutazione, certificazione delle competenze ed Esame di Stato nelle scuole del primo ciclo di istruzione;

DECRETO LEGGE 22/2020, come convertito dalla **L. 41/2020**;

DECRETO LEGGE 14 AGOSTO 2020, N. 104, convertito con modificazioni dalla **LEGGE 13**

OTTOBRE 2020, N. 126;

O.M. 4 DICEMBRE 2020, N.172

Il Collegio dei Docenti definisce modalità e criteri per assicurare omogeneità e trasparenza nella valutazione, nel rispetto della libertà di insegnamento e ad integrazione del Piano dell'Offerta Formativa.

OGGETTO E FINALITÀ DELLA VALUTAZIONE

L'art. 1 del decreto 62 stabilisce che l'oggetto della valutazione è il risultato formativo e il processo di apprendimento degli alunni e delle alunne, escludendovi la valutazione del comportamento.

LA VALUTAZIONE *ha finalità formativa ed educativa e concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo degli stessi, documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove l'autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze. La valutazione è coerente con l'offerta formativa delle istituzioni scolastiche, con la personalizzazione dei percorsi e con le Indicazioni Nazionali per il curricolo.*

Comma 3. Art. 1

La valutazione del comportamento si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza. Lo Statuto delle studentesse e degli studenti, il Patto educativo di corresponsabilità e i regolamenti approvati dalle istituzioni scolastiche ne costituiscono i riferimenti essenziali.

PRINCIPI

La valutazione ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento delle alunne e degli alunni, delle studentesse e degli studenti delle istituzioni scolastiche del sistema nazionale di istruzione e formazione, ha finalità formativa ed educativa e concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo degli stessi, documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove la autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze.

La valutazione è coerente con l'offerta formativa delle istituzioni scolastiche, con la personalizzazione dei percorsi e con le Indicazioni Nazionali per il curricolo e le Linee guida di cui ai decreti del Presidente della Repubblica 15 marzo 2010, n. 87, n. 88 e n. 89; è effettuata dai docenti nell'esercizio della propria autonomia professionale, in conformità con i criteri e le modalità definiti dal collegio dei docenti e inseriti nel piano triennale dell'offerta formativa"

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

La valutazione periodica e finale degli apprendimenti delle alunne e degli alunni nel primo ciclo, ivi compresa la valutazione dell'esame di Stato, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali per il curricolo, e' espressa con votazioni in decimi che indicano differenti livelli di apprendimento.

L'Istituto ha elaborato la seguente tabella per descrivere la valutazione dei diversi livelli di apprendimento.

Secondo le Indicazioni Nazionali per il curricolo "l'attività di valutazione nella **scuola dell'infanzia** risponde ad una funzione di carattere formativo, che riconosce, accompagna, descrive e documenta i processi di crescita, evita di classificare e giudicare le prestazioni dei bambini, perché è orientata a esplorare e incoraggiare lo sviluppo di tutte le loro potenzialità".

Il processo di valutazione, articolato sulla base degli Obiettivi di apprendimento e dei Traguardi delle competenze, avviene in itinere attraverso l'osservazione sistematica dei bambini nelle situazioni di gioco, nelle attività, nelle conversazioni. L'osservazione, quindi, rappresenta "uno strumento fondamentale per conoscere e accompagnare il bambino nel suo sviluppo, attraverso un atteggiamento di ascolto, empatia e rassicurazione".

Per ciò che concerne, invece, il passaggio dalla Scuola dell'Infanzia alla Scuola Primaria, lo strumento di valutazione dell'alunno è la "Scheda finale delle osservazioni sistematiche dell'alunno", che si riporta in allegato con gli aggiornamenti apportati in conformità alle disposizioni della Legge n. 92 del 2019 sull'insegnamento di Educazione Civica.

<i>SCHEDA DI PASSAGGIO INFANZIA - PRIMARIA</i>						
<i>ALUNNO/A</i>		<i>livello</i>				<i>NOTE EVENTU ALI</i>
		<i>molto bene</i>	<i>bene</i>	<i>in parte</i>	<i>da consolida re</i>	
<i>COMPETENZA ALFABETICA FUNZIONALE</i>	<i>Il bambino usa correttamente la lingua italiana, comprende parole e discorsi, fa ipotesi sui significati.</i>					
	<i>Sa esprimere con il linguaggio sentimenti ed emozioni</i>					
	<i>Sperimenta rime, filastrocche, drammatizzazioni</i>					
	<i>Ascolta e comprende narrazioni</i>					

	<i>Racconta e inventa storie</i>					
	<i>Chiede e offre spiegazioni</i>					
	<i>Esplora e sperimenta prime forme di scrittura</i>					
COMPETENZA MULTILINGUISTICA	<i>Riconosce la presenza di lingue diverse e sperimenta la pluralità dei linguaggi</i>					
	<i>Riconosce alcune parole ed espressioni della lingua inglese insegnata a scuola</i>					
COMPETENZA MATEMATICA E COMPETENZA IN SCIENZE, TECNOLOGIE E INGEGNERIA	<i>Il bambino raggruppa e ordina oggetti e materiali secondo criteri diversi, ne identifica alcune proprietà</i>					
	<i>Confronta e valuta quantità, utilizza simboli per registrarle</i>					
	<i>Individua le posizioni di oggetti e persone nello spazio, usando termini come avanti/dietro, sopra/sotto, destra/sinistra, ecc.</i>					
	<i>Segue correttamente un percorso sulla base di indicazioni verbali</i>					
	<i>Ha familiarità con le prime strategie del contare</i>					
	<i>Sa collocare le azioni quotidiane nel tempo</i>					
	<i>Osserva con attenzione il proprio corpo, alcuni organismi viventi e i loro ambienti, alcuni fenomeni naturali cogliendone aspetti e cambiamenti</i>					
	<i>Si interessa a macchine e strumenti tecnologici sa scoprirne le funzioni e i possibili usi.</i>					
COMPETENZA DIGITALE	<i>Si avvicina al mondo dell'esperienza digitale</i>					

COMPETENZA PERSONALE, SOCIALE E CAPACITA' DI IMPARARE A IMPARARE	<i>Si organizza nelle routine quotidiane scolastiche e ha cura dei materiali</i>					
	<i>Si orienta nello spazio e nel tempo della vita quotidiana</i>					
	<i>Mostra curiosità per le proposte scolastiche</i>					
	<i>Mostra autonomie personali, igieniche e alimentari</i>					
COMPETENZA IN MATERIA DI CITTADINANZA	<i>Il bambino si relaziona in modo costruttivo con gli altri</i>					
	<i>Si confronta in maniera positiva con adulti e bambini superando eventuali conflitti</i>					
	<i>Si pone in atteggiamento positivo verso gli altri rispettando le differenze</i>					
	<i>Ha raggiunto una prima consapevolezza dei propri diritti e doveri, delle regole del vivere insieme.</i>					
	<i>Ha acquisito i primi comportamenti corretti nei confronti dell'ambiente.</i>					
COMPETENZA IMPRENDITORIALE	<i>Il bambino ha acquisito consapevolezza nelle proprie capacità</i>					
	<i>Sa lavorare in gruppo evitando comportamenti inadeguati</i>					
	<i>Sa essere creativo nel gruppo e nel gioco</i>					
COMPETENZA IN MATERIA DI CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE CULTURALI	<i>Sa riconoscere e rappresentare il proprio corpo come componente della propria identità.</i>					
	<i>Sa esprimersi attraverso il disegno, la pittura e altre attività manipolative; utilizza materiali e strumenti, tecniche espressive e creative.</i>					

	<i>Riconosce i più importanti segni della propria cultura e del territorio</i>					
--	--	--	--	--	--	--

Per **la Scuola Primaria** la valutazione ha una funzione formativa fondamentale: si configura come strumento insostituibile di costruzione delle strategie didattiche e del processo di insegnamento e apprendimento ed è lo strumento essenziale per attribuire valore alla progressiva costruzione di conoscenze realizzata dagli alunni, per sollecitare il dispiego delle potenzialità di ciascuno partendo dagli effettivi livelli di apprendimento raggiunti, per sostenere e potenziare la motivazione al continuo miglioramento a garanzia del successo formativo e scolastico. Inoltre, essa "documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove l'autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze".

Come stabiliscono le Indicazioni Nazionali, "le verifiche intermedie e le valutazioni periodiche e finali devono essere coerenti con gli obiettivi e i traguardi previsti dalle Indicazioni e declinati nel Curricolo di Istituto e nella progettazione disciplinare per competenze della singola classe costituiscono il documento di riferimento principale per individuare e definire gli obiettivi di apprendimento, oggetto della valutazione di ciascun alunno in ogni disciplina in quanto "individuano campi del sapere, conoscenze e abilità ritenuti indispensabili al fine di raggiungere i traguardi per lo sviluppo delle competenze". I nuclei tematici delle Indicazioni Nazionali permettono di identificare aggregazioni di contenuti o di processi di apprendimento.

Il Decreto legge 8 aprile del 2020, convertito con modificazione della legge 6 giugno 2020 n. 41 e successiva Ordinanza Ministeriale 172 e nota N. 2158 del 4 dicembre 2020 - Valutazione con giudizio descrittivo nella scuola primaria, ha individuato un impianto valutativo che supera il voto numerico su base decimale nella valutazione periodica e finale consentendo di rappresentare, in trasparenza, gli articolati processi cognitivi e meta-cognitivi, emotivi e sociali attraverso i quali si manifestano i risultati degli apprendimenti.

I docenti valuteranno, per ciascun alunno, il livello di acquisizione dei singoli obiettivi di apprendimento individuati nelle progettazioni annuali delle singole discipline e appositamente selezionati come oggetto di valutazione periodica e finale.

I giudizi descrittivi fanno riferimento ai quattro livelli di apprendimento come riportato nelle linee guida ministeriali:

- **Avanzato:** l'alunno porta a termine compiti in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente, sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità.
- **Intermedio:** l'alunno porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo; risolve compiti in situazioni non note, utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo.
- **Base:** l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo, ma con continuità.

- **In via di prima acquisizione:** l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente.

I modelli di schede di valutazione sono i seguenti:

[schede di valutazione scuola primaria](#)

Come definito nell'articolo 3, comma 7 dell'ordinanza, *restano invariate* la descrizione del *processo e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti*, la valutazione del comportamento e dell'insegnamento della *Religione cattolica* o dell'*Attività alternativa* (art. 2 commi 3, 5, 7 e del Dlgs 62/2017).

L'insegnamento dell'*Educazione Civica*, come previsto dalle Linee Guida per l'Educazione Civica del 22 Giugno 2020, è oggetto di valutazioni periodiche e finali per registrare il raggiungimento delle competenze in uscita previste dai curricoli. Data la trasversalità e la contitolarità della disciplina, è stato individuato il docente Coordinatore di classe che formulerà una proposta di valutazione, in sede di scrutinio, dopo aver acquisito elementi conoscitivi dai docenti del Team. Le griglie di valutazione, elaborate dai Dipartimenti, saranno uno degli strumenti oggettivi di valutazione, applicati ai percorsi interdisciplinari, per registrare il progressivo sviluppo delle competenze previste nel Curricolo. Poiché la valutazione del comportamento si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza, allo Statuto delle studentesse e degli studenti, al Patto educativo di corresponsabilità e ai Regolamenti approvati dalle istituzioni scolastiche, nel formularla, in sede di scrutinio, si terrà conto anche delle competenze conseguite nell'ambito dell'insegnamento di Educazione Civica.

Per gli *obiettivi non ancora raggiunti* o per gli *apprendimenti in via di prima acquisizione* i docenti strutturano percorsi educativo-didattici tesi al raggiungimento degli obiettivi, coordinandosi con le famiglie nell'individuazione di eventuali problematiche legate all'apprendimento, mettendo in atto strategie individualizzate e personalizzate.

La *valutazione delle alunne e degli alunni con disabilità certificata (PEI)* è espressa con giudizi descrittivi coerenti con il piano educativo individualizzato predisposto dai docenti contitolari della classe secondo le modalità previste dal decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 66.

La *valutazione delle alunne e degli alunni con disturbi specifici dell'apprendimento (PdP)* tiene conto del piano didattico personalizzato predisposto dai docenti contitolari della

classe ai sensi della legge 8 ottobre 2010, n. 170.

Analogamente, nel caso di *alunni* che presentano sia *bisogni educativi speciali (BES)* sia *non Italofoeni*, i livelli di apprendimento delle discipline si adattano agli obiettivi della progettazione specifica, elaborata con il piano didattico personalizzato (*PdP*).

Si valuteranno altresì le competenze chiave europee (Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18 dicembre 2006 (2006/962/CE) mediante delle Rubriche di valutazione delle competenze relative alle singole discipline.

LIVELLI DESCRITTIVI VOTI

in relazione ai diversi livelli di apprendimento

(per una maggiore descrittività del voto numerico è riportato a fianco il giudizio corrispondente)

GIUDIZIO	VOTO	CONOSCENZE Sapere	ABILITA' Saper fare
NON SUFFICIENTE	4 (solo per scuola secondaria)	Conoscenze molto carenti e lacunose	Applica parzialmente le conoscenze minime con molti errori
NON SUFFICIENTE	5	Conoscenze non complete e frammentarie	Procede nelle situazioni operative, in modo insicuro, con parziali errori ed improprietà nelle diverse situazioni di apprendimento.
SUFFICIENTE	6	Conoscenze sufficienti	Applica le conoscenze acquisite con una minima autonomia usando gli strumenti idonei se guidato, utilizza i vari linguaggi in modo semplice.
DISCRETO	7	Conoscenze discrete ; se guidato sa approfondire	Applica in modo corretto e con sufficiente autonomia le conoscenze, usando gli strumenti idonei. Utilizza i vari linguaggi in modo adeguato
BUONO	8	Conoscenze complete	Applica correttamente e in modo generalmente autonomo le conoscenze usando gli strumenti in modo sicuro. Utilizza i vari linguaggi in modo corretto

DISTINTO	9	Conoscenze complete e sicure	Applica autonomamente e correttamente le conoscenze anche nelle situazioni complesse usando gli strumenti in modo efficace. Utilizza i vari linguaggi in modo appropriato, corretto
OTTIMO	10	Conoscenze eccellenti, approfondite ed ampliate	Applica autonomamente e correttamente le conoscenze anche nelle situazioni nuove usando gli strumenti in modo efficace. Utilizza i vari linguaggi in modo appropriato, corretto e personale

"La valutazione è integrata dalla descrizione del processo e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti raggiunto".

L'Istituto ha elaborato la seguente tabella per esprimere la VALUTAZIONE INTERMEDIA e FINALE individuando un livello di accettabilità

**RUBRICA DI VALUTAZIONE:
RILEVAZIONE DEI PROGRESSI NELL'APPRENDIMENTO E NELLO SVILUPPO PERSONALE E SOCIALE DELL'ALUNNO**

L'alunno mostra							
partecipazione	attiva, costruttiva, motivata	attiva, efficace, motivata	attiva, puntuale	selettiva, adeguata	superficiale, accettabile, essenziale	se sollecitata	passiva
impegno (a scuola/ a casa)	costante, tenace, produttivo	costante, costruttivo	regolare, continuo	settoriale, adeguato, appropriato, apprezzabile	superficiale, modesto	non adeguato, limitato	scarso
attenzione- interesse	costante, ricettiva	costante	adeguata	abbastanza adeguata, apprezzabile	ridotta, limitata, modesta, sufficiente	discontinua, saltuaria	scarso, inadeguata

organizzazione del lavoro	autonoma, efficace, organica, ordinata	autonoma, efficace, ordinata	autonoma, produttiva	adeguata, appropriata	non sempre adeguata, approssimativa, essenziale	dispersiva, incompleta	inadeguata, confusa, inefficiente
(dal secondo quadrimestre) Livelli di preparazione Gli obiettivi didattico-formativi sono:	pienamente, totalmente, completamente raggiunti	pienamente raggiunti	raggiunti	complessivamente raggiunti	raggiunti in modo sufficiente	parzialmente raggiunti	non raggiunti
					livello accettabilità		

GRIGLIA PER L'ELABORAZIONE DEL GIUDIZIO GLOBALE E DI AMMISSIONE ALL'ESAME DI STATO PER GLI ALUNNI DELLA CLASSE III DELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

partecipazione	attiva, costruttiva, motivata	attiva, efficace, motivata	attiva, puntuale	selettiva, adeguata	superficiale, accettabile, essenziale	se sollecitata	passiva
impegno	costante, tenace,	costante, costruttivo	regolare,	settoriale, adeguato,	superficiale,	non adeguato,	scarso

	produttivo		continuo	appropriato, apprezzabile	modesto	limitato	
attenzione/interesse	costante, ricettiva	costante	adeguata	abbastanza adeguata, apprezzabile	ridotta, limitata, modesta, sufficiente	discontinua, saltuaria	scarsa, inadeguata
organizzazione del lavoro e metodo di studio	autonoma, efficace, organica, ordinata	autonoma, efficace, ordinata	autonoma, produttiva	adeguata, appropriata	non sempre adeguata, approssimativa, essenziale	dispersiva, incompleta	inadeguata, confusa, inefficiente
progressi	costanti e significativi	costanti	buoni	discreti	limitati	irrilevanti	-----
livello di apprendimento (obiettivi didattico formativi)	raggiunti in modo eccellente	ampiamente raggiunti	pienamente raggiunti	complessivamente raggiunti/raggiunti in modo soddisfacente	raggiunti in modo sufficiente	parzialmente raggiunti	non raggiunti
comportamento	responsabile	corretto	sostanzialmente corretto	non sempre corretto	poco corretto	gravemente scorretto	-----
					livello di accettabilità		

VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO

La valutazione del comportamento si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza. Lo Statuto delle studentesse e degli studenti, il Patto educativo di corresponsabilità e i regolamenti approvati dalle istituzioni scolastiche ne costituiscono i riferimenti essenziali

La valutazione del comportamento dell'alunna e dell'alunno viene espressa collegialmente dai docenti attraverso un giudizio sintetico riportato nel documento di valutazione, secondo quanto specificato nel comma 3 dell'articolo 1.

Per le alunne e gli alunni della scuola secondaria di primo grado resta fermo quanto previsto dal decreto del Presidente della Repubblica del 24 giugno 1998, n. 249.

TABELLA VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO DEGLI ALUNNI DELLA SCUOLA PRIMARIA E SECONDARIA DI 1° PER LA FORMULAZIONE DEL GIUDIZIO SINTETICO

/ Le eventuali sanzioni sono esplicitate nel Regolamento d'Istituto/
(per gli alunni della secondaria si riporta a fianco la scala numerica precedentemente usata)

Valutazione numerica precedente	GIUDIZIO SINTETICO	INDICATORI DI COMPORTAMENTO		
		RELAZIONI CON I COMPAGNI	RELAZIONI CON GLI ADULTI	ATTEGGIAMENTO VERSO L'AMBIENTE
10	RESPONSABILE	Rispettoso e collaborativo	Rispettoso e collaborativo	Rispettoso delle norme scolastiche, si prende cura dell'ambiente e del materiale comune
9	CORRETTO	Rispettoso	Rispettoso	Rispettoso delle norme scolastiche, dell'ambiente e del materiale comune
8	SOSTANZIALMENTE CORRETTO	Rispettoso nella maggior parte delle situazioni relazionali	Rispettoso nella maggior parte delle situazioni relazionali	Sostanzialmente rispettoso delle norme scolastiche, dell'ambiente e del materiale comune
7	NON SEMPRE CORRETTO	Poco rispettoso nella maggior parte delle situazioni relazionali	Poco rispettoso nella maggior parte delle situazioni relazionali. Interventi non sempre pertinenti e, a volte, atteggiamenti di disturbo	Non sempre adeguati atteggiamenti verso le norme scolastiche, l'ambiente e il materiale comune
6	POCO CORRETTO	Non rispettoso nella maggior parte delle situazioni relazionali	Non rispettoso nella maggior parte delle situazioni relazionali Interventi non pertinenti e atteggiamenti di disturbo	Poco rispettoso delle norme scolastiche, dell'ambiente e del materiale comune
5	GRAVEMENTE SCORRETTO	<i>In conformità alle indicazioni previste dai documenti sulla</i>	<i>In conformità alle indicazioni previste dai documenti sulla valutazione vigente</i>	<i>In conformità alle indicazioni previste dai documenti sulla valutazione vigente</i>

	<p>(Con non ammissione alla classe successiva o all'esame se presente nel secondo quadrimestre)</p>	<p><i>valutazione vigente</i></p> <p>Atteggiamento gravemente scorretto nonostante i richiami e gli interventi di recupero. Offese fisiche e morali quando volutamente e coscientemente messe in atto</p>	<p>Atteggiamento gravemente scorretto nonostante i richiami e gli interventi di recupero. Offese fisiche e morali quando volutamente e coscientemente messe in atto</p>	<p>Atteggiamento gravemente scorretto nonostante i richiami e gli interventi di recupero. Danni quando volutamente e coscientemente causati</p>
--	---	---	---	---

RELIGIONE E ATTIVITA' ALTERNATIVE

Fermo restando quanto previsto dall'articolo 309 del decreto legislativo 16 aprile 1994, n. 297 relativamente alla valutazione dell'insegnamento della religione cattolica, anche la valutazione delle attività alternative, per le alunne e gli alunni che se ne avvalgono, e' resa su una nota distinta con giudizio sintetico sull'interesse manifestato e i livelli di apprendimento conseguiti.

Giudizio sintetico	Interesse manifestato	Livello di apprendimento conseguito
OTTIMO	L'alunno ha manifestato un interesse attento alle attività proposte	L'alunno possiede conoscenze approfondite e ha un'ottima padronanza dei linguaggi specifici. Mostra ottime capacità di sintesi e di rielaborazione autonoma.
DISTINTO	L'alunno ha manifestato un interesse attento alle attività proposte	L'alunno possiede conoscenze approfondite e padroneggia i linguaggi specifici. Mostra buone capacità di sintesi e di rielaborazione autonoma.
BUONO	L'alunno ha manifestato un buon interesse alle attività proposte	L'alunno possiede buone conoscenze e padroneggia i linguaggi specifici. Mostra capacità di sintesi e un'adeguata capacità di elaborazione.
DISCRETO	L'alunno ha manifestato un discreto interesse alle attività proposte	L'alunno possiede discrete conoscenze e padronanza dei linguaggi specifici. Mostra una discreta capacità di rielaborazione.
SUFFICIENTE	L'alunno ha manifestato un sufficiente interesse per le attività proposte	L'alunno ha appreso i principali contenuti forniti. Usa in modo generico i linguaggi specifici. Mostra una rielaborazione circoscritta.
INSUFFICIENTE	L'alunno ha mostrato difficoltà a seguire le lezioni e ha partecipato alle attività didattiche solo se ampiamente supportato	L'alunno ha appreso in piccola parte i contenuti proposti. Non sempre utilizza i linguaggi specifici. Mostra discontinuità e criticità nella rielaborazione.

CHI E COME SI VALUTA

La valutazione e' effettuata collegialmente dai docenti contitolari della classe ovvero dal consiglio di classe.

I docenti che svolgono insegnamenti curricolari per gruppi di alunne e di alunni, i docenti incaricati dell'insegnamento della religione cattolica e di attivita' alternative all'insegnamento della religione cattolica partecipano alla valutazione delle alunne e degli alunni che si avvalgono dei suddetti insegnamenti.

I docenti, anche di altro grado scolastico, che svolgono attivita' e insegnamenti per tutte le alunne e tutti gli alunni o per gruppi degli stessi, finalizzati all'ampliamento e all'arricchimento dell'offerta formativa, forniscono elementi conoscitivi sull'interesse manifestato e sul profitto conseguito da ciascun alunno.

I docenti di sostegno partecipano alla valutazione di tutte le alunne e gli alunni della classe; nel caso in cui a piu' docenti di sostegno sia affidato, nel corso dell'anno scolastico, la stessa alunna o lo stesso alunno con disabilita', la valutazione e' espressa congiuntamente.

MODALITA' DI VALUTAZIONE

L'istituto effettua al proprio interno valutazioni autonome attraverso procedure osservative, interrogazioni orali, prove di valutazione scritta quali: verifiche più o meno strutturate, testi o componimenti e partecipa, come attività ordinaria, alle rilevazioni nazionali INVALSI ai fini della valutazione del sistema nazionale di istruzione e della qualità del proprio servizio.

Nella scuola primaria l'INVALSI, effettua rilevazioni nazionali sugli apprendimenti delle alunne e degli alunni in italiano, matematica e inglese in coerenza con le Indicazioni Nazionali per il curricolo. Tali rilevazioni sono svolte nelle classi seconda e quinta, ad eccezione della rilevazione di inglese effettuata esclusivamente nella classe quinta. E' prevista anche una prova di lettura nelle classi 2e solamente se classi campione.

Nella scuola secondaria di 1° , dall'anno scol. 2017/18 l'INVALSI, effettua rilevazioni nazionali attraverso prove standardizzate, computer based, volte ad accertare i livelli generali e specifici di apprendimento conseguiti in italiano, matematica e inglese in coerenza con le Indicazioni nazionali per il Curricolo. Tali rilevazioni sono effettuate nella classe terza della scuola secondaria di primo grado.

Le prove si svolgono entro il mese di aprile e la relativa partecipazione rappresenta il requisito di ammissione all'esame conclusivo del primo ciclo di istruzione.

Per le alunne e gli alunni risultati assenti per gravi motivi documentati, valutati dal consiglio di classe, e' prevista una sessione suppletiva per l'espletamento delle prove.

COMUNICAZIONE DELLA VALUTAZIONE

Le valutazioni sono registrate nella scuola secondaria di 1° grado sul registro elettronico. A richiesta, anche sul libretto scuola-famiglia.

Nei ricevimenti generali e individuali le famiglie sono aggiornate sull'andamento didattico e conseguenti valutazioni. Le schede di valutazione vengono consegnate dai docenti alle famiglie in entrambi i quadrimestri.

AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA NELLA SCUOLA PRIMARIA

Le alunne e gli alunni della scuola primaria sono ammessi alla classe successiva e alla prima classe di scuola secondaria di primo grado anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione.

I docenti della classe in sede di scrutinio, con decisione assunta all'unanimità, possono non ammettere l'alunna o l'alunno alla classe successiva solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione.

VALIDITA' DELL'ANNO SCOLASTICO NELLA SCUOLA SECONDARIA DI 1°

Ai fini della validità dell'anno scolastico, per la valutazione finale delle alunne e degli alunni della scuola secondaria di 1° è richiesta la frequenza di almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, definito dall'ordinamento della scuola secondaria di primo grado. La validità dell'anno scolastico viene comunicata nei primi Collegi dei docenti e pubblicata sul sito Istituzionale.

Rientrano nel monte ore personalizzato di ciascun alunno tutte le attività oggetto di valutazione periodica e finale da parte del consiglio di classe.

Il Collegio docenti delibera motivate deroghe al suddetto limite per i casi eccezionali, congruamente documentati, purché la frequenza effettuata fornisca al consiglio di classe sufficienti elementi per procedere alla valutazione.

AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA NELLA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO ED ALL'ESAME CONCLUSIVO DEL PRIMO CICLO

Le alunne e gli alunni della scuola secondaria di primo grado sono ammessi alla classe successiva e all'esame conclusivo del primo ciclo, salvo quanto previsto dall'articolo 4, comma 6, del decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249 e dal comma 2 del presente articolo (*esclusione dall'esame per infrazioni molto gravi*).

Nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il consiglio di classe può deliberare, con adeguata motivazione, la non ammissione alla classe successiva o all'esame conclusivo del primo ciclo.

Il voto di ammissione all'esame conclusivo del primo ciclo è espresso dal consiglio di classe in decimi, considerando il percorso scolastico compiuto dall'alunna o dall'alunno

INTERVENTI PER IL MIGLIORAMENTO

Nel caso in cui le valutazioni periodiche o finali delle alunne e degli alunni indichino livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione, l'istituzione scolastica attiva corsi di recupero generalmente in orario extracurricolare. In caso di alunni stranieri di recente arrivo è possibile effettuare interventi di prima alfabetizzazione anche in orario curricolare.

Nell'anno scolastico in corso sono previste misure di intervento straordinario ad opera dell'attivazione degli 8 moduli del Pon disagio e inclusione, che toccheranno diversi plessi scolastici. In concomitanza, anche con la collaborazione dell'EELL, si attiveranno laboratori di ampliamento dell'offerta formativa su diverse realtà primarie.

ESAME DI STATO

L'esame di Stato è costituito da tre prove scritte ed un colloquio, valutati con votazioni in decimi.

Presso le istituzioni scolastiche del sistema nazionale di istruzione è costituita la commissione d'esame, articolata in sottocommissioni per ciascuna classe terza, composta dai docenti del consiglio di classe. Per ogni istituzione scolastica svolge le funzioni di Presidente il dirigente scolastico, o un docente collaboratore del dirigente, in caso di assenza o impedimento o di reggenza di altra istituzione scolastica. La commissione d'esame predispone le prove d'esame ed i criteri per la correzione e la valutazione

Le prove scritte, finalizzate a rilevare le competenze definite nel profilo finale dello studente secondo le Indicazioni nazionali per il curricolo, sono:

- a) prova scritta di italiano, intesa ad accertare la padronanza della stessa lingua;
- b) prova scritta relativa alle competenze logico matematiche;
- c) prova scritta, relativa alle competenze acquisite, articolata in una sezione per ciascuna delle lingue straniere studiate.

VOTAZIONE FINALE

La commissione d'esame delibera, su proposta della sottocommissione, la valutazione finale complessiva espressa con votazione in decimi, derivante dalla media, arrotondata all'unità superiore per frazioni pari o superiori a 0,5, tra il voto di ammissione e la media dei voti delle prove e del colloquio.

L'esame si intende superato se il candidato consegue una votazione complessiva di almeno sei decimi

La valutazione finale espressa con la votazione di dieci decimi può essere

accompagnata dalla lode, con deliberazione all'unanimità della commissione, in relazione alle valutazioni conseguite nel percorso scolastico del triennio e agli esiti delle prove d'esame.

Per le alunne e gli alunni risultati assenti ad una o più prove, per gravi motivi documentati, valutati dal consiglio di classe, la commissione prevede una sessione suppletiva d'esame.

Gli esiti finali degli esami sono resi pubblici mediante affissione all'albo della scuola

VALUTAZIONE DELLE ALUNNE E DEGLI ALUNNI CON DISABILITÀ E DISTURBI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO

1. La valutazione delle alunne e degli alunni con disabilità certificata frequentanti il primo ciclo di istruzione è riferita al comportamento, alle discipline e alle attività svolte sulla base dei documenti previsti dall'articolo 12, comma 5, della legge 5 febbraio 1992 n. 104; trovano applicazione le disposizioni di cui agli articoli da 1 a 10. 2.

Nella valutazione delle alunne e degli alunni con disabilità i docenti perseguono l'obiettivo di cui all'articolo 314, comma 2, del decreto legislativo 16 aprile 1994 n. 297.

3. L'ammissione alla classe successiva e all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione avviene secondo quanto disposto dal decreto lgsl.62/2017, tenendo a riferimento il piano educativo individualizzato.

4. Le alunne e gli alunni con disabilità partecipano alle prove standardizzate (INVALSI)

Il consiglio di classe o i docenti contitolari della classe possono prevedere adeguate misure compensative o dispensative per lo svolgimento delle prove e, ove non fossero sufficienti, predisporre specifici adattamenti della prova ovvero l'esonero della prova.

Le alunne e gli alunni con disabilità sostengono le prove di esame al termine del primo ciclo di istruzione con l'uso di attrezzature tecniche e sussidi didattici, nonché ogni altra forma di ausilio tecnico loro necessario, utilizzato nel corso dell'anno scolastico per l'attuazione del piano educativo individualizzato.

Per lo svolgimento dell'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione, la sottocommissione, sulla base del piano educativo individualizzato, relativo alle attività svolte, alle valutazioni effettuate e all'assistenza eventualmente prevista per l'autonomia e la comunicazione, predispone, se necessario, utilizzando le risorse finanziarie disponibili a legislazione vigente, prove differenziate idonee a valutare il progresso dell'alunna o dell'alunno in rapporto alle sue potenzialità e ai livelli di apprendimento iniziali.

Le prove differenziate hanno valore equivalente ai fini del superamento dell'esame e del conseguimento del diploma finale.

MISURE PER DSA

Per le alunne e gli alunni con disturbi specifici di apprendimento (DSA) certificati ai sensi della legge 8 ottobre 2010, n. 170, la valutazione degli apprendimenti, incluse l'ammissione e la partecipazione all'esame finale del primo ciclo di istruzione, sono coerenti con il piano didattico personalizzato predisposto nella scuola primaria dai docenti contitolari della classe e nella scuola secondaria di primo grado dal consiglio di classe.

Per la valutazione delle alunne e degli alunni con DSA certificato le istituzioni scolastiche adottano modalità che consentono all'alunno di dimostrare effettivamente il livello di apprendimento conseguito, mediante l'applicazione delle misure dispensative e degli strumenti compensativi di cui alla legge 8

ottobre 2010, n. 170, indicati nel piano didattico personalizzato.

Per l'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione la commissione puo' riservare alle alunne e agli alunni con DSA, di cui al comma 9, tempi piu' lunghi di quelli ordinari. Per tali alunne e alunni puo' essere consentita la utilizzazione di apparecchiature e strumenti informatici solo nel caso in cui siano gia' stati impiegati per le verifiche in corso d'anno o comunque siano ritenuti funzionali allo svolgimento dell'esame, senza che venga pregiudicata la validita' delle prove scritte.

Per l'alunna o l'alunno la cui certificazione di disturbo specifico di apprendimento prevede la dispensa dalla prova scritta di lingua straniera, in sede di esame di Stato, la sottocommissione stabilisce modalita' e contenuti della prova orale sostitutiva della 2 prova scritta di lingua straniera.

In casi di particolare gravita' del disturbo di apprendimento, anche in comorbilita' con altri disturbi o patologie, risultanti dal certificato diagnostico, l'alunna o l'alunno, su richiesta della famiglia e conseguente approvazione del consiglio di classe, e' esonerato dall'insegnamento delle lingue straniere e segue un percorso didattico personalizzato. In sede di esame di Stato sostiene prove differenziate, coerenti con il percorso svolto, con valore equivalente ai fini del superamento dell'esame e del conseguimento del diploma. L'esito dell'esame viene determinato sulla base dei criteri previsti dall'articolo 8.

Le alunne e gli alunni con DSA partecipano alle prove standardizzate (INVALSI) Per lo svolgimento delle suddette prove il consiglio di classe puo' disporre adeguati strumenti compensativi coerenti con il piano didattico personalizzato. Le alunne e gli alunni con DSA dispensati dalla prova scritta di lingua straniera o esonerati dall'insegnamento della lingua straniera non sostengono la prova nazionale di lingua inglese.

Nel diploma finale rilasciato al termine degli esami del primo ciclo e nelle tabelle affisse all'albo di istituto non viene fatta menzione delle modalita' di svolgimento e della differenziazione delle prove.

CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE NEL PRIMO CICLO

1. La certificazione, descrive lo sviluppo dei livelli delle competenze chiave e delle competenze di cittadinanza progressivamente acquisite dalle alunne e dagli alunni, anche sostenendo e orientando gli stessi verso la scuola del secondo ciclo.
2. La certificazione e' rilasciata al termine della scuola primaria e del primo ciclo di istruzione.
3. I modelli nazionali per la certificazione delle competenze sono emanati con decreto del Ministro dell'istruzione, dell'universita' e della ricerca sulla base dei seguenti principi:
 - a) riferimento al profilo dello studente nelle Indicazioni nazionali per il curriculum della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione;
 - b) ancoraggio alle competenze chiave individuate dall'Unione europea, cosi' come recepite nell'ordinamento italiano;
 - c) definizione, mediante enunciati descrittivi, dei diversi livelli di acquisizione delle competenze;
 - d) valorizzazione delle eventuali competenze significative, sviluppate anche in situazioni di apprendimento non formale e informale;
 - e) coerenza con il piano educativo individualizzato per le alunne e gli alunni con disabilita';
 - f) indicazione, in forma descrittiva, del livello raggiunto nelle prove a carattere nazionale distintamente per ciascuna disciplina oggetto della rilevazione certificazione sulle abilita' di comprensione e uso della lingua inglese.



CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE AL TERMINE DEL PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE

Il Dirigente Scolastico

Visto il decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 62 e, in particolare, l'articolo 9;
Visto il decreto ministeriale 3 ottobre 2017, n. 742, concernente l'adozione del modello nazionale di certificazione delle competenze per le scuole del primo ciclo di istruzione;

Visti gli atti d'ufficio relativi alle valutazioni espresse in sede di scrutinio finale dal Consiglio di classe del terzo anno di corso della scuola secondaria di primo grado;

tenuto conto del percorso scolastico ed in riferimento al Profilo dello studente al termine del primo ciclo di istruzione;

CERTIFICA

che l'alunn, nat ...

a..... il ,

ha frequentato nell'anno scolastico / la classe

sez., con orario settimanale di ore;

e ha raggiunto i livelli di competenza di seguito illustrati.

1	Comunicazione nella madrelingua o lingua di istruzione	Ha una padronanza della lingua italiana che gli consente di comprendere e produrre enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.
2	Comunicazione nelle lingue straniere	E' in grado di esprimersi in lingua inglese a livello elementare (A2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento) e, in una seconda lingua europea, di affrontare una comunicazione essenziale in semplici situazioni di vita quotidiana. Utilizza la lingua inglese anche con le tecnologie dell'informazione e della comunicazione.
3	Competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia	Utilizza le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche per analizzare dati e fatti della realtà e per verificare l'attendibilità di analisi quantitative proposte da altri. Utilizza il pensiero

		logico-scientifico per affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi. Ha consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano questioni complesse.
4	Competenze digitali	Utilizza con consapevolezza e responsabilità le tecnologie per ricercare, produrre ed elaborare dati e informazioni, per interagire con altre persone, come supporto alla creatività e alla soluzione di problemi.
5	Imparare ad imparare	Possiede un patrimonio organico di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo capace di ricercare e di organizzare nuove informazioni. Si impegna in nuovi apprendimenti in modo autonomo.
6	Competenze sociali e civiche	Ha cura e rispetto di sé e degli altri come presupposto di uno stile di vita sano e corretto. E' consapevole della necessità del rispetto di una convivenza civile, pacifica e solidale. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato, da solo o insieme ad altri.
7	Spirito di iniziativa*	Ha spirito di iniziativa ed è capace di produrre idee e progetti creativi. Si assume le proprie responsabilità, chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede. E' disposto ad analizzare se stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti.
8	Consapevolezza ed espressione culturale	Riconosce ed apprezza le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco.
		Si orienta nello spazio e nel tempo e interpreta i sistemi simbolici e culturali della società.
		In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si esprime negli ambiti che gli sono più congeniali: motori, artistici e musicali.
9	L'alunno/a ha inoltre mostrato significative competenze nello svolgimento di attività scolastiche e/o extrascolastiche, relativamente a:	

* *Sense of initiative and entrepreneurship* nella Raccomandazione europea e del Consiglio del 18 dicembre 2006

Data.
Il Dirigente Scolastico

Livello **Indicatori esplicativi**

- A – Avanzato** L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi complessi, mostrando padronanza nell'uso delle conoscenze e delle abilità; propone e sostiene le proprie opinioni e assume in modo responsabile decisioni consapevoli.
- B – Intermedio** L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi in situazioni nuove, compie scelte consapevoli, mostrando di saper utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite.
- C – Base** L'alunno/a svolge compiti semplici anche in situazioni nuove, mostrando di possedere conoscenze e abilità fondamentali e di saper applicare basilari regole e procedure apprese.
- D – Iniziale** L'alunno/a, se opportunamente guidato/a, svolge compiti semplici in situazioni note.



**PROVE INVALSI A CARATTERE
NAZIONALE di cui agli articoli 7 e 9 del
decreto legislativo n. 62/2017**

Prova nazionale di Italiano

Alunno/a _____

prova sostenuta in data

Descrizione del livello *	Livello conseguito
	●
	●
	●
	●
	●
	●

* Il repertorio degli indicatori per la descrizione dei livelli viene definito annualmente dall'INVALSI.



**PROVE INVALSI A CARATTERE
NAZIONALE di cui agli articoli 7 e 9 del
decreto legislativo n. 62/2017**

Prova nazionale di Matematica

Alunno/a _____

prova sostenuta in data

Descrizione del livello *	Livello conseguito
	●
	●
	●
	●
	●
	●

* Il repertorio degli indicatori per la descrizione dei livelli viene definito annualmente dall'INVALSI.



Certificazione delle abilità di comprensione e uso della lingua inglese di cui agli articoli 7 e 9 del decreto legislativo n. 62/2017

Alunno/a _____

Prova sostenuta in data _____

ASCOLTO *	Livello conseguito
	●
	●
	●
	●

LETTURA *	Livello conseguito
	●
	●
	●
	●

**Le abilità attese per la lingua inglese al termine del primo ciclo di istruzione sono riconducibili al livello A2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento (QCER) per le lingue del Consiglio d'Europa, come indicato dai traguardi di sviluppo delle competenze delle Indicazioni nazionali per la scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione*

Il Direttore Generale

.....



Allegato A

Istituzione scolastica

CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE AL TERMINE DELLA SCUOLA PRIMARIA

Il Dirigente Scolastico

Visto il decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 62 e, in particolare, l'articolo 9;
Visto il decreto ministeriale 3 ottobre 2017, n. 742, concernente l'adozione del modello nazionale di certificazione delle competenze per le scuole del primo ciclo di istruzione;
Visti gli atti d'ufficio relativi alle valutazioni espresse in sede di scrutinio finale dagli insegnanti di classe al

termine del quinto anno di corso della scuola
primaria; tenuto conto del percorso scolastico
quinquennale;

CERTIFICA

che l'alunn ... , nat ... a
..... il , ha frequentato nell'anno
scolastico / la classe sez. con orario settimanale di ore
e ha raggiunto i livelli di competenza di seguito illustrati.

	Competenze chiave europee	Competenze dal Profilo dello studente al termine del primo ciclo di istruzione	Livello (1)
1	Comunicazione nella madrelingua o lingua di istruzione	Ha una padronanza della lingua italiana che gli consente di comprendere enunciati, di raccontare le proprie esperienze e di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.	
2	Comunicazione nella lingua straniera	È in grado di sostenere in lingua inglese una comunicazione essenziale in semplici situazioni di vita quotidiana.	
3	Competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia	Utilizza le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche per trovare e giustificare soluzioni a problemi reali.	
4	Competenze digitali	Usa con responsabilità le tecnologie in contesti comunicativi concreti per ricercare informazioni e per interagire con altre persone, come supporto alla creatività e alla soluzione di problemi semplici.	
5	Imparare ad imparare	Possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed è in grado di ricercare nuove informazioni. Si impegna in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo.	
6	Competenze sociali e civiche	Ha cura e rispetto di sé, degli altri e dell'ambiente. Rispetta le regole condivise e collabora con gli altri. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato, da solo o insieme agli altri.	
7	Spirito di iniziativa *	Dimostra originalità e spirito di iniziativa. È in grado di realizzare semplici progetti. Si assume le proprie responsabilità, chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede.	
8	Consapevolezza ed espressione culturale	Si orienta nello spazio e nel tempo, osservando e descrivendo ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche.	
		Riconosce le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco.	
		In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si esprime negli ambiti che gli sono più congeniali: motori, artistici e musicali.	
9	L'alunno/a ha inoltre mostrato significative competenze nello svolgimento di attività scolastiche e/o extrascolastiche, relativamente a:		

* *Sense of initiative and entrepreneurship* nella Raccomandazione europea e del Consiglio del 18

dicembre 2006 Data

Il Dirigente Scolastico

(1) Livello Indicatori esplicativi

L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi complessi, mostrando padronanza nell'uso delle conoscenze e delle abilità; propone e sostiene le proprie opinioni e assume in modo responsabile decisioni consapevoli.

A – Avanzato

B – Intermedio L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi in situazioni nuove, compie scelte consapevoli, mostrando di saper utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite.

C – Base L'alunno/a svolge compiti semplici anche in situazioni nuove, mostrando di possedere conoscenze e abilità fondamentali e di saper applicare basilari regole e procedure apprese.

D – Iniziale L'alunno/a, se opportunamente guidato/a, svolge compiti semplici in situazioni note.